

COMUNE DI ACERRA

Provincia di Napoli



Oggetto:

Richiesta di modifica non sostanziale al D.D. AIA n. 65 del 31/03/2017 e s.m.i.

D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - D.Lgs 46/2014

Elaborato: Relazione ambientale			Sigla Elaborato
Prot.	Data	Rev.	RT02
—	13/01/2020	00	
Il Proponente AMBIENTE ITALIA S.r.l. Sede impianto: Via delle Industrie 167 - Zona ASI Acerra (NA)			Il tecnico

La Soc. **Ambiente Italia S.r.l.** con sede legale in Via Melisurgo, 4-80133 Napoli e sede operativa in Via delle Industrie, 167-80011 Acerra (NA), effettua attività di stoccaggio e trattamento rifiuti di cui alle tipologie 5.1-5.3-5.5 dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Essa risulta autorizzata con D.D. n. 107 del 26/07/2018, D.D. n. 31 del 07/02/2019 e D.D. n. 171 del 04/09/2019.

Descrizione della modifica richiesta

La modifica proposta nasce da un'ottimizzazione dell'organizzazione delle aree di stoccaggio in funzione degli spazi presenti e delle esigenze lavorative aziendali.

In particolare si osserverà una rimodulazione delle aree di stoccaggio all'interno dello stabilimento che comporterà:

Capannone "Linea 1": non oggetto di modifiche

Capannone "Linea 3": non oggetto di modifiche

Capannone "Linea 6": non oggetto di modifiche

Capannone "Linee 4A-4B": redistribuzione delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti.

La rimodulazione delle aree non comporterà incrementi delle quantità di rifiuti stoccabili rispetto a quelle autorizzate (non vengono richiesti incrementi alle volumetrie di rifiuti stoccabili di cui alle relazioni tecniche autorizzate), né vi saranno modifiche alle tipologie merceologiche stoccate: viene richiesto infatti l'inserimento del codice CER 191207 per le linee 4A-4/B a completamento dei codici autorizzati: tale codice cer è individuato dalla seguente descrizione:

CER	Tipologia merceologica	Descrizione	Provenienza
191207	legno	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Impianti di trattamento rifiuti

È agevole notare che la tipologia integrata è riconducibile ad una categoria merceologica già autorizzata per la ditta proponente e che la sua integrazione viene richiesta per completezza autorizzativa, in quanto consentirà l'ingresso del legno proveniente da impianti di trattamento rifiuti, ai fini di una sua valorizzazione come recupero di materia (linea 4A) o per produzione CDR (linea 4B).

Ai fini di tale integrazione, emerge l'idoneità dell'impianto a recepire tale modifica, in quanto non sarà necessario variare la dotazione impiantistica già prevista dalla configurazione autorizzata, dedicata al trattamento di tale categoria merceologica.

In relazione a tale modifica, non viene chiesto un incremento dei quantitativi gestibili, in quanto tale codice sarà gestito nell'ambito dei quantitativi già autorizzati per le linee 4A-4B.

Al fine di ottimizzare le caratteristiche dei rifiuti prodotti, l'azienda intende inoltre inserire nel layout un'ulteriore pressa, la quale sarà dedicata esclusivamente alla compattazione dei rifiuti prodotti: è agevole notare dalla planimetria allegata che il nastro di alimentazione della pressa è a sua volta alimentato da quello di uscita del trituratore (già autorizzato): ciò determina che non vi saranno incrementi di capacità dei rifiuti trattati ma soltanto un miglioramento delle operazioni di deposito dei rifiuti prodotti, in vista del successivo allontanamento degli stessi.

I rifiuti prodotti, triturati e pressati in balle, saranno poi depositati nelle aree di deposito temporaneo individuate nel layout, in attesa di essere avviati presso destinazioni terze autorizzate.

Verrà eliminata l'area lavaggio e dedicata a deposito temporaneo rifiuti in balle; si individua in planimetria che la rampa mobile di carico container, adoperata per le operazioni di carico/scarico.

Indicazione dei potenziali effetti sull'ambiente derivanti dalla modifica proposta

Così come indicato nella descrizione della variante, la modifica proposta è relativa ad una differente organizzazione delle aree di stoccaggio in relazione agli spazi a disposizione e alle esigenze aziendali; non viene richiesto incremento dei quantitativi o modifiche alle attività già autorizzate. Viene richiesto l'inserimento di una pressa che sarà posta in linea con un trituratore già autorizzato e, pertanto, non determinerà un incremento di capacità di trattamento dei rifiuti ma soltanto un'ottimizzazione delle operazioni di deposito e successivo trasporto dei rifiuti prodotti.

L'attività di pressatura, già di per sé poco impattante dal punto di vista emissivo, verrà svolta all'interno di capannone chiuso e già posto sotto aspirazione, non determinando pertanto impatti dal punto di vista ambientale ed acustico.

In conclusione, la modifica non condurrà ad effetti significativi e negativi per l'ambiente in quanto le operazioni descritte sono analoghe a quelle già autorizzate, i presidi ambientali

presenti garantiscono elevati standard di protezione ambientale e, infine, non viene richiesto alcun incremento dei quantitativi gestibili già autorizzati né modifiche alle operazioni svolgibili.

data 13/01/2020

il tecnico

